

DATI TECNICI SULLO SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E INDUSTRIALI/DOMESTICHE

Documentazione da presentare:

LA SCHEDA DEVE ESSERE COMPILATA, FIRMATA E TIMBRATA DA TECNICO NONCHE' FIRMATA E TIMBRATA DAL RICHIEDENTE

- 1) Ricevuta versamento effettuato sul C.C.P. n. 17109281 intestato all'Amministrazione Provinciale di Novara – Servizio Tesoreria specificando la causale "spese istruttoria scarichi acque reflue" del seguente valore:

€ 75,00	< 10 m ³ /giorno
€ 150,00	10÷150 m ³ /giorno
€ 300,00	> 150 m ³ /giorno

- 2) *Localizzazione cartografica su C.T.R. 1:10000 (nr. Sezione) con indicato il punto di scarico ed evidenziato il corpo recettore;*
- 3) *Estratto di mappa catastale (nr. Foglio e nr. Mappale/i) con indicati l'ubicazione dell'impianto di depurazione, del/i pozzetto/i di ispezione, prelievo e campionamento, dello scarico, del corpo recettore delle relative condotte di collegamento;*
- 4) *Nel caso di scarico sul suolo – sottosuolo (strati superficiali del sottosuolo), cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione del più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso, indagine geomorfologica, geologica di un intorno significativo, indagine pedologica del sito di scarico (profondità, profilo, tessitura e permeabilità del suolo), valutazione della vulnerabilità della falda;*
- 5) *Nel caso di scarichi di acque provenienti dalla lavorazione di rocce naturali nonché dagli impianti di lavaggio delle sostanze minerali, purché i relativi fanghi siano costituiti esclusivamente da acqua e inerti naturali, produrre relazione tecnica in grado di evidenziare che non vi è danneggiamento alle falde acquifere o/e instabilità dei suoli;*
- 6) *Relazione tecnica del ciclo produttivo completa di ogni fase di lavorazione, che evidenzi: l'impiego di acqua, le materie prime utilizzate, il numero degli addetti, il numero di mesi lavorati all'anno, le giornate settimanali, numero e descrizione dei turni di lavoro. Indicare inoltre se vengono utilizzate e scaricate sostanze di cui alla Tabella 3/A dell'Allegato 5 del D.lgs 152/06 parte terza, e se vengono utilizzate sostanze indicate ai numeri 1,2,3,4,5,6,7,8,9,10,12,15,16, 17,18 della Tabella 5 dell'Allegato 5 del decreto stesso (completa di schema a blocchi);*
- 7) *Nel caso di scarico in corpo idrico artificiale allegare nulla osta prodotto dal proprietario o gestore del corpo idrico.*
- 8) **Se vengono utilizzate e sono presenti nelle acque scaricate sostanze compilare l'allegato "SOSTANZE PERICOLOSE"**

- Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali.
- La distanza dal più vicino corpo idrico superficiale oltre la quale è permesso lo scarico su suolo è rapportata al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:
1.000 m per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 100 m³
2.500 m per scarichi con portate giornaliere medie compresi tra 101 e 500 m³
5.000 m per scarichi con portate giornaliere medie compresi tra 501 e 2000 m³

NOTIZIE GENERALI

INDIVIDUAZIONE DELLO SCARICO PRECISANDO IL N. IN PLANIMETRIA

ESTREMI DEL/I PUNTO/I DI SCARICO/CHI

Comune _____ Foglio Particella
Comune _____ Foglio Particella
Comune _____ Foglio Particella
Comune _____ Foglio Particella

ORIGINE DELLO SCARICO

- Servizi igienici e/o cucine e/o mense, ecc.
- Attività produttiva
- Altro _____ descrizione _____

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO, COMPLETA DI OGNI FASE DI LAVORAZIONE EVIDENZIANDO L'UTILIZZO DI H₂O:

NUMERO TOTALE ADDETTI

ORARIO DI LAVORO

continuo discontinuo

ore/giorno
giorni/settimana
mesi/anno

QUANTITA' DI ACQUA UTILIZZATA PER L'ATTIVITA'

<input type="checkbox"/> Ciclo produttivo	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Raffreddamento	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Usi civili, WC, ecc.	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Altro	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>

MODALITA' DI SCARICO

Continua

Periodica (specificare il periodo) _____

Saltuaria (specificare la frequenza) _____

QUANTITA' DI REFLUO SCARICATO

<input type="checkbox"/> Processo produttivo esiste misuratore di portata SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	m ³ /ora	<input type="text"/>
	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Raffreddamento esiste misuratore di portata SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	m ³ /ora	<input type="text"/>
	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Usi civili, WC, ecc esiste misuratore di portata SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>
<input type="checkbox"/> Altro esiste misuratore di portata SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	m ³ /giorno	<input type="text"/>
	m ³ /anno	<input type="text"/>

CARATTERISTICHE DELL'ACQUA DI SCARICO:

DAL CICLO PRODUTTIVO SI ORIGINANO SCARICHI DI SOSTANZE DI CUI ALLA TABELLA 3/A DELL'ALLEGATO 5 D.LGS N. 152/06?

NO

SI

Se si, indicare la capacità di produzione del singolo stabilimento industriale che comporta la produzione ovvero la trasformazione ovvero l'utilizzazione della sostanza, ovvero la presenza di tali sostanze nello scarico. La capacità di produzione deve essere indicata con riferimento alla massima capacità oraria moltiplicata e per il numero massimo di ore lavorative giornaliere e per il numero massimo di giorni lavorativi:

ALLEGARE RELAZIONE SPECIFICA

NEL CICLO PRODUTTIVO VENGONO UTILIZZATE E SCARICATE SOSTANZE INDICATE AI NUMERI 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 12, 15, 16, 17, 18 DELLA TABELLA 5 DELL'ALLEGATO 5 DEL D.LGS 152/06 parte terza?

NO

SI

vengono utilizzate:

vengono scaricate:

- ◆ NELLO STABILIMENTO SI SVOLGONO ATTIVITA' CHE COMPORTANO LA PRODUZIONE, LA TRASFORMAZIONE O L'UTILIZZAZIONE DI SOSTANZE DEFINITE PERICOLOSE

NO

SI In tal caso compilare l'allegato "SOSTANZE PERICOLOSE".

RECAPITO DEI REFLUI

ACQUE SUPERFICIALI

in corpo idrico superficiale naturale:

- nome del corpo recettore _____
- sponda idrografica ricevente destra sinistra
- portata media del corpo idrico m³/sec
- numero di giorni/anno con portata naturale nulla
- periodo dell'anno con portata naturale nulla – mesi da _____ a _____
- codice

in corpo idrico superficiale artificiale:

- nome del corpo recettore _____
- sponda idrografica ricevente destra sinistra
- portata media del corpo idrico m³/sec

in lago naturale:

- nome _____

in invaso artificiale:

- nome _____
- superficie specchio liquido riferita al periodo di massimo invaso: km²
- oppure volume di invaso: . m³

SUOLO E STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

- distanza dal più vicino corpo idrico . m
- esiste la possibilità di convogliare i reflui in corpo idrico superficiale? SI NO

se no specificare perchè:

negli strati superficiali del sottosuolo mediante pozzo perdente, indicare:

- diametro pozzo perdente m
- altezza pozzo perdente m
- superficie laterale del pozzo perdente m²
- differenza di quota tra il fondo del pozzo perdente ed il massimo livello della falda acquifera: m (il livello della falda acquifera deve essere misurato o estrapolato dalla relazione tecnica annessa al piano regolatore comunale vigente)

▪ caratteristiche del terreno:

negli strati superficiali del sottosuolo mediante condotta disperdente:

- sviluppo della condotta disperdente m
- area di terreno interessato m²
- differenza di quota tra la trincea di subirrigazione ed il massimo livello della falda acquifera: m (il livello della falda acquifera deve essere misurato o estrapolato dalla relazione tecnica annessa al piano regolatore comunale vigente)

▪ caratteristiche del terreno:

ESISTENZA DI OPERE DI POZZI A USO POTABILE

NO

SI

ESISTENZA DI RETE FOGNARIA PUBBLICA A MENO DI 100 m

NO

SI

se si, motivare l'impossibilità di allacciamento:

- Modalità di trattamento sul posto dei fanghi di depurazione (specificare la natura dei trattamenti)

- Eventuali modalità di stoccaggio provvisorio dei fanghi

- Modalità di smaltimento dei fanghi

- Quantità annua prodotta e smaltita m³/anno

- Caratteristiche quali-quantitative dei fanghi dopo il trattamento

Data

Il tecnico

Il richiedente
